

# PNRR

## Quesiti CRUI

### Cabina di regia maggio

1. Ricercatori ex DM 856/2020 .....	2
2. Bandi a cascata .....	3
3. Timesheet e ore rendicontabili .....	4
4. Spese missioni.....	5
5. Dottorati PNRR .....	5

## 1. Ricercatori ex DM 856/2020

### Domanda

Facendo seguito alla nota trasmessa dal Presidente CRUI al MUR sul tema, si chiede se il Ministero abbia definito come procedere circa la possibilità di rendicontare nei progetti finanziati a valere sulla M4C2 Invv. 1.3, 1.4 e 1.5 i costi dei ricercatori di tipo B reclutati tramite il piano straordinario e inseriti in massa critica in sede di presentazione dei progetti.

### Risposta

*Con specifico riferimento al quesito formulato dal Presidente della CRUI in merito al piano di reclutamento straordinario si rappresenta quanto segue.*

*Con il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla l. 17 luglio 2020, n. 68, in particolare con l'art. 238 comma 1, al fine di sostenere la competitività del sistema universitario e della ricerca italiano a livello internazionale, sono stati stanziati 200 milioni di euro all'anno, a decorrere dal 2021, per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (ricercatori di tipo b).*

*Tali risorse sono state assegnate alle Istituzioni universitarie statali, ivi comprese quelle a ordinamento speciale, affinché potessero attivare, in deroga alle facoltà assunzionali vigenti, n. 3.331 contratti di ricercatori del valore unitario comprensivo degli oneri a carico dell'amministrazione pari a circa 60.000 euro/anno.*

*Sulla base di un puntuale criterio di riparto questo Ministero ha definito per ciascuna Istituzione l'esatto numero di posti assegnabili e la corrispondente disponibilità finanziaria da destinare all'attivazione dei sopra menzionati contratti.*

*Le risorse in questione, sebbene siano state erogate attraverso un incremento della dotazione del Fondo per il Finanziamento Ordinario, non afferiscono alla quota a carico del bilancio statale destinata alle spese per il funzionamento e alle attività istituzionali delle università, in quanto vincolate ad uno specifico obiettivo, il cui conseguimento è stato puntualmente monitorato attraverso la piattaforma resa disponibile dal Ministero e in cui sono censiti, per ciascuna Istituzione, i riferimenti di dettaglio dei singoli ricercatori assunti.*

*Per quanto sopra esposto, risulta evidente che una eventuale rendicontazione dei costi delle medesime risorse assunte attraverso il sopra menzionato Decreto Ministeriale a valere dei progetti finanziati nell'ambito del PNRR, configurerebbe fattispecie di "doppio finanziamento", vietata ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/24. Tale previsione normativa è stata oggetto di approfondimento delle Circolari n.21 del 14 ottobre 2021 e n. 33 del 31 dicembre 2021 diramate dal Servizio Centrale per il PNRR del MEF, a cui gli Avvisi di riferimento e le Linee Guida adottate da questo Ministero fanno esplicito richiamo.*

*Ciò premesso, in relazione all'eventuale possibilità rappresentata dalla nota trasmessa dal Presidente della CRUI, che alcuni Soggetti Attuatori abbiano inserito i ricercatori assunti con il Piano di reclutamento straordinario all'interno della c.d. "massa critica", non si ravvedono cause ostative al loro impiego nelle attività di ricerca connesse alla realizzazione dei progetti finanziati nell'ambito degli Investimenti del PNRR, e in via generali degli interventi finanziati da questo Ministero, purchè non ne sia richiesto il rimborso dei relativi costi, tenuto conto del principio generale di sana gestione finanziaria applicabile al bilancio dell'Unione europea, ma valido quale regola generale anche per l'ordinamento interno, secondo cui il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura.*

*Per le medesime ragioni sopra esposte, si rappresenta che in relazione ai ricercatori impiegati nell'ambito dell'Investimento 1.1 della Missione 4 Componente 2 non si procederà ad alcuna*

ulteriore erogazione per rimborso dei costi relativi ai citati ricercatori che realizzano gli interventi finanziati.

In ultimo, relativamente alla possibilità di partecipazione dei ricercatori reclutati ai sensi del DM 856/2022 a progetti di ricerca finanziati da altre istituzioni nazionali e europee, fermo restando che nulla osta da parte di questa Amministrazione, si dovrà necessariamente far riferimento alle specifiche norme che regolano l'attuazione dei relativi programmi di ricerca al fine di conoscere eventuali cause di esclusione o inammissibilità.

## 2. Bandi a cascata

### Domanda

Considerata la necessità di procedere celermente con l'emanazione dei bandi a cascata e constatata la grande difformità tra i bandi e le proposte di bando fin qui disponibili, si chiedono indicazioni univoche in merito a:

- destinatari dei bandi;
- attività finanziabili;
- costi ammissibili (in analogia con quelli degli Avvisi) e modalità di rendicontazione;
- eventuali limiti al finanziamento/valore dei progetti ulteriori rispetto alla normativa sugli aiuti di stato.

### Risposta

Si riporta di seguito il riscontro per punto ai quesiti formulati.

- Con specifico riferimento ai destinatari dei bandi si rimanda a quanto specificato dalla FAQ 2.9 pubblicata, secondo cui la ratio dei bandi a cascata è di destinare risorse a soggetti esterni agli Spoke e/o affiliati agli Spoke per lo svolgimento di specifiche attività connesse alla realizzazione del programma di ricerca promosso.

*I soggetti aggiudicatari dei bandi a cascata devono essere censiti all'interno delle piattaforme informatiche "AtWork" e "ReGiS", sulle quali dovranno operare, in analogia agli altri soggetti qualificati come Spoke e/o affiliati, ai fini della trasmissione dei dati di monitoraggio procedurale, fisico e finanziario. Ai fini della rendicontazione delle spese sostenute, pertanto, saranno tenuti ad osservare le prescrizioni degli Avvisi ministeriali di riferimento, delle relative FAQ e delle Linee Guida emanate dal MEF e da questo Ministero.*

- La medesima FAQ 2.9 specifica, inoltre, che i bandi a cascata sono emanati esclusivamente dagli Spoke di natura pubblica, ai sensi della normativa vigente in materia di appalti pubblici e di aiuti di stato, per il reclutamento di ricercatori e tecnologi a tempo determinato, da parte di Università e/o altri enti/soggetti esterni agli Spoke o affiliati agli Spoke; per la concessione di finanziamenti per attività di ricerca coerenti con il suddetto Programma a soggetti esterni al Centro/Partenariato/Ecosistema; e per l'acquisto di forniture, beni e servizi necessari alla sua attuazione.

*Attraverso i bandi a cascata, in via generale, potranno essere finanziate attività la cui realizzazione si ritiene necessaria ai fini dell'attuazione del progetto approvato.*

- Gli aggiudicatari dei bandi in esame, ai fini della realizzazione delle attività affidate, potranno sostenere spese nei limiti previsti dal budget assegnato in esito al provvedimento conclusivo della procedura di evidenza pubblica e in coerenza con le previsioni del bando, le quali non potranno prescindere dalle finalità dell'investimento da cui originano (Partenariati Estesi, Centri Nazionali, Ecosistemi dell'innovazione) e, più in generale, dai principi e dagli obblighi coerenti con il quadro normativo di riferimento del PNRR. Al riguardo, si precisa che le spese sostenute

*dagli aggiudicatari dei bandi a cascata non rientrano nella quota di budget degli Spoke pubblici che li hanno emanati, pur computando alla quota di risorse che, da decreto di concessione del finanziamento, questi ultimi devono destinare alle regioni del mezzogiorno.*

*I bandi a cascata, infine, devono prevedere prescrizioni analoghe a quelle indicate nel dispositivo ministeriale di selezione delle progettualità da cui discende la necessità per i soggetti esecutori (Spoke di natura pubblica) di emanare bandi a cascata, anche in relazione alle tipologie di spese ammissibili e alla relativa modalità di rendicontazione che, ai fini dell'ammissibilità a valere del PNRR, dovranno essere coerenti con le specifiche prescrizioni richiamate dagli Avvisi di riferimento emanati da questo Ministero, nonché dalle FAQ e dalle relative Linee Guida.*

- *In ultimo, si rappresenta che i bandi a cascata dovranno necessariamente riferirsi alla normativa applicabile in materia di aiuti di Stato, prevedendo i medesimi vincoli normativi previsti per la specifica misura.*

### **3. Timesheet e ore rendicontabili**

#### **Domanda**

In considerazione di quanto previsto dalla L.240/2010 che per il personale docente prevede un monte ore annuo “figurativo” di 1.500 ore, si chiede la possibilità di inserire nei timesheet dei docenti solo le ore effettivamente svolte sui progetti di ricerca, fino ad un massimo di 1500 ore annue, eliminando i riferimenti alle altre attività.

#### **Risposta**

*Con specifico riferimento alle spese di personale rendicontate secondo le Unità di Costo Standard previste dal Decreto Interministeriale 116/2018, che comprendono quelle relative al corpo docente, in via preliminare si rappresenta che ai fini della verifica di ammissibilità ricorre la necessità di acquisire la documentazione atta a garantire che:*

- *il numero di ore rendicontate per ciascuna risorsa sia effettivamente impiegato per la realizzazione delle attività progettuali;*
- *il numero di ore complessivamente rendicontate in relazione alla singola risorsa non ecceda il monte ore contrattuale;*
- *non si configuri fattispecie di doppio finanziamento.*

*Al fine di garantire quanto sopra rappresentato, il costo del personale ammissibile a rendicontazione deve essere determinato in base alle ore effettivamente lavorate in relazione al progetto, indicate attraverso la compilazione del template di timesheet mensile fornito dall'Amministrazione o altro modello che riporti le medesime informazioni, e valorizzate al costo standard orario.*

*In alternativa alla presentazione dei timesheet periodici completi delle informazioni previste dal template, in sede di rendicontazione delle sole spese di personale, per il soggetto che rendiconta vi è la possibilità di acquisire all'interno della piattaforma “AtWork” quanto segue:*

- *il dato strutturato di ciascuna risorsa impiegata nello svolgimento delle attività progettuali, in termini di ore lavorate per il progetto distribuite sui singoli giorni riferibili al periodo del rendiconto e non sul totale del medesimo periodo;*
- *una dichiarazione resa, ai sensi del DPR 445/2000, dal rappresentante legale del Soggetto realizzatore, in qualità di datore di lavoro, attestante per tutte le risorse che:*

- ✓ *le ore rendicontate nel periodo di riferimento secondo le modalità del precedente punto elenco, non sono state imputate a valere su altre progettualità, sia finanziate da questo Ministero sia da altre fonti, e che allo stato sono ricomprese nel monte ore contrattuale di riferimento ovvero nelle 1.720 ore se inferiori;*
- ✓ *i timesheet debitamente firmati dalle singole risorse e dal rappresentante legale dell'ente datore di lavoro, secondo il template fornito o in altro format purchè abbia le medesime informazioni, sono conservate agli atti e che alla fine di ciascun anno, ovvero su esplicita richiesta del Ministero, saranno trasmessi al fine di verificare la corrispondenza degli stessi con quanto attestato in sede di rendicontazione periodica.*

*Per tutto quanto sopra esposto, in relazione ai docenti universitari, compatibilmente con il disposto normativo della L.240/2010 e della normativa nazionale applicabile in materia, ivi compresi i regolamenti di ateneo, sarà possibile rendicontare un numero massimo di 1.500 ore/anno purchè queste, anche se di varia natura, siano totalmente impiegate dal personale in questione ai fini della realizzazione delle attività progettuali finanziate.*

## **4. Spese missioni**

### **Domanda**

Si chiede al Ministero di indicare in modo univoco per tutti i progetti Hub & Spoke l'ammissibilità o meno delle spese per missioni collegate univocamente alla realizzazione dei progetti, nella voce "altre tipologie di spese".

### **Risposta**

*In merito al presente quesito si rappresenta che le spese sostenute per lo svolgimento delle missioni strettamente collegate alla realizzazione delle attività progettuali sono ritenute ammissibili a valere del PNRR. Tali spese, come specificato in sede di precedenti riscontri, potrebbero imputarsi a valere della categoria di spesa "costi gestionali e amministrativi" limitatamente agli Avvisi di cui ai DD 341/2022 e 3277/202.*

*Con specifico riferimento, invece, all'Avviso "Centri Nazionali" di cui al DD 3138/2021, tali costi potrebbero essere imputati a valere della categoria "altre tipologie di spese", previa preventiva valutazione del Ministero. Al riguardo si specifica che la valutazione da parte del RUP sarà rivolta all'ammissibilità della tipologia di spesa, nel caso specifico afferente alle missioni, e non ai singoli giustificativi di spesa e pagamento che saranno, invece, oggetto di verifica di ammissibilità da parte dell'Unità di controllo deputate.*

## **5. Dottorati PNRR**

### **Domanda n.1**

Si chiede conferma che, nell'ambito delle misure PNRR (DM 117 e DM118) dedicate ai dottorati, non si preveda un ulteriore finanziamento per l'anno accademico 2024/2025 e che, pertanto, la disponibilità di fondi su tali misure è esaurita dai decreti ministeriali succitati.

Considerate inoltre le indicazioni fornite dal Ministero e da ANVUR, si chiede conferma che i dottorati c.d. executive, ossia con un percorso dottorale dedicato ad uno o più dipendenti di un'azienda e costruito ad hoc, non possano più essere attivati.

### **Risposta n.1**

*In merito al presente quesito si rappresenta che con i Decreti Ministeriali nn. 117 e 118 del 2 marzo 2023 è stata effettuata la ripartizione delle risorse ai fini dell'attivazione di percorsi di dottorato di durata triennale per l'anno accademico 2023/2024, dedicati a specifiche tematiche previste dalle Misure del PNRR a titolarità di questo Ministero.*

*Con i sopra richiamati decreti è stata ripartita l'intera dotazione finanziaria assegnata al PNRR, pertanto allo stato non risultano disponibili risorse finanziarie da dedicare al prossimo ciclo di dottorato relativo all'anno accademico 2024/2025, salvo eventuali economie che dovessero registrarsi in esito alla conclusione del processo di attivazione delle borse da parte dei Soggetti attuatori dei decreti 117/2023 e 118/2023. In tal caso, sarà valutata l'opportunità di procedere ad una allocazione di tale economie ai fini dell'attivazione di borse per l'anno accademico 2024/2025. Con specifico riferimento al quesito afferente ai dottorati c.d. "executive", ferme restando le disposizioni dell'art.10 comma 4 lett. b) del DM 226/2021 secondo cui è possibile destinare una quota dei posti disponibili ai dipendenti delle imprese, si specifica che tale disposizione, come già rappresentato in sede di pubblicazione delle FAQ sul XXXVIII ciclo (cfr. FAQ n.3 [https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2023-04/FAQ\\_38%20ciclo.pdf](https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2023-04/FAQ_38%20ciclo.pdf)) non è applicabile nell'ambito degli investimenti del PNRR, tenuto conto che i target UE da conseguire afferiscono al numero di borse assegnate, non rientrando, pertanto, in tale computo i posti riservati a dipendenti di imprese.*

### **Domanda n.2**

La FAQ n. 10 sui DM 117 e 118 sembra specificare che non è possibile attribuire allo specializzando medico borse PNRR (visto che lo specializzando non può rinunciare alla borsa di specialità e non è possibile percepire due borse di studio). Si chiede conferma del riscontro fornito con la FAQ sopra richiamata o se ci sia margine per una diversa interpretazione, tenuto conto che la legge (DM 226) prevede che lo specializzando medico possa svolgere il suo percorso di specialità in contemporanea con il corso di dottorato.

### **Risposta n.2**

*In merito al presente quesito, sebbene l'art. 7 del D.M 226/2021 preveda, nel rispetto di determinate condizioni disciplinate dai regolamenti di Ateneo, la possibilità di frequenza congiunta di un corso di dottorato e di un corso di specializzazione medica, si rappresenta che tale ipotesi non risulta compatibile con le tempistiche e gli obiettivi del PNRR, laddove è previsto che tutti i posti finanziati nell'ambito del PNRR siano coperti con borsa (cfr. par. 3.3 del DM 301/2022) e che questa sia assegnata a singoli dottorandi per l'intero periodo formativo di durata triennale.*

### **Domanda n.3**

Cosa accade nell'ipotesi in cui un dottorando vincitore della borsa DM 351 o DM 352 rinunci alla borsa? Chiediamo conferma che le mensilità relative a ricerche regolarmente effettuate fino al momento della rinuncia vengano riconosciute. I DM non prevedono, in alcun articolo, che in caso di rinuncia durante il percorso di dottorato, qualora l'attività sia stata regolarmente svolta e rendicontata (anche per periodi inferiori a 6 mesi), il Ministero non riconosca le mensilità già corrisposte.

### **Risposta n.3**

*In merito al presente quesito si rappresenta preliminarmente che i Dispositivi ministeriali n. 351/2022 e 352/2022 disciplinano, rispettivamente agli articoli n. 14 e n.10, "le modalità di gestione dei trasferimenti e rendicontazione della spesa", prevedendo esplicitamente che le erogazioni*

*successive all'anticipo del 10% sono disposte in relazione alla rendicontazione semestrale delle attività svolte che dimostrino l'avanzamento nell'attuazione della progettualità. I medesimi articoli, inoltre, al comma 8, specificano che la rendicontazione semestrale delle attività costituisce la base per il calcolo da parte del Ministero delle spese ammissibili a valere del PNRR.*

*In coerenza con il disposto dell'Avviso, le Linee Guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori dell'intervento in oggetto descrivono la procedura per la rendicontazione delle attività svolte e dei costi maturati, prevedendo anche in caso di rinuncia di un dottorando la possibilità di procedere all'assegnazione della borsa agli ulteriori candidati ammessi al medesimo corso di dottorato, secondo l'ordine della graduatoria, trasmettendo la documentazione attestante la rinuncia e la successiva sostituzione al Ministero per le verifiche di competenza.*

*Nell'ipotesi di subentro, la borsa risulterà ancora attiva e il periodo semestrale di ricerca sarà in tal caso rappresentato dalle attività svolte da entrambi i dottorandi (rinunciataro e subentrante) e potrà essere rendicontato secondo le modalità previste dalle specifiche linee guida.*

*In ordine a quanto sopra esposto, eventuali periodi di ricerca inferiori al semestre non potrebbero essere rendicontati: tuttavia, per non far gravare sugli Atenei le mensilità già corrisposte in relazione ad attività regolarmente svolte dal dottorando rinunciataro e laddove non vi siano ulteriori scorrimenti di graduatoria che consentano di assegnare la borsa ad altri dottorandi, per tali fattispecie è possibile presentare rendicontazioni finali a titolo di saldo anche per periodi di attività inferiori al semestre. Risulta evidente, pertanto, che per la borsa in parola (ossia per cui si è proceduto alla rendicontazione finale) non sarà possibile effettuare successivi scorrimenti di graduatoria.*